



Centro di Servizio
per il Volontariato
della provincia
di Vicenza



Innovazione Rete Territorio

La nostra idea per il terzo settore

L'EVENTO Il 2 e 3 ottobre in piazza dei Signori la 21ª edizione di "Azioni solidali vicentine"

LA REALTÀ Il quartier generale si trova in contra' Mure san Rocco

Festa del volontariato

Si torna in presenza puntando all'Unesco

Presentata la candidatura del movimento come bene immateriale
Una mostra in Loggia del Capitaniato racconta storie di solidarietà

Laura Pilastro

●● Un'attività spesso lontana dai riflettori, fatta di piccoli e grandi gesti, di tempo ed energie dedicati agli altri. Un'attività che merita di essere celebrata. Sul mondo del volontariato e sul valore sociale prodotto a beneficio della comunità, si alzerà, sabato 2 e domenica 3 ottobre, il sipario della 21ª edizione di "Azioni solidali vicentine". La due giorni organizzata dal Centro di servizio per il volontariato (Csv) di Vicenza, in collaborazione con il Giornale di Vicenza e Tva, si articolerà in spettacoli, incontri, talk show e una mostra per raccontare l'impegno e le sfide future degli "angeli" berici.

Il programma, in via di definizione, avrà come fulcro piazza dei Signori e segnerà un ritorno alla quasi normalità. Se lo scorso anno l'emergenza pandemica aveva obbligato a proporre una presenza virtuale attraverso la stampa dei loghi delle associazioni aderenti, per l'edizione 2021 il gazebo di oltre 100 gruppi torneranno ad animare la piazza. L'obiettivo è festeggiare i tanti volontari che ogni giorno tendono la mano a chi è in difficoltà. E per raccontarne l'attività, le storie e lo spirito di servizio che sarà allestita una mostra in Loggia del Capitaniato. Non mancheranno gli spunti di riflessione, come quelli offerti dall'incontro dedicato ai 30 anni della legge quadro sul volontariato, mentre domenica ci sarà la messa nella Basilica di Monte Berico dedicata dal vescovo Beniamino Pizzoli.

«Questa edizione - spiega Maria Rita Dal Molin e Mario Palano, direttrice e presidente del Csv - ci darà l'opportunità di sostenere la candidatura del volontariato a bene immateriale dell'Unesco, proposta che rappresenta l'atto conclusivo del percorso che ha visto Padova ricoprire il ruolo di capitale europea del volontariato del 2020. Nel corso degli appuntamenti poi intendiamo anche puntare l'attenzione, nonostante sia stata abrogata con la riforma del Terzo settore, sui valori della legge 266 del '91, che ha istituito il Csv. Una normativa che, diversamente da quanto acca-



Un anno fa La pandemia ha costretto a sostituire con i loghi i sorrisi e i volti dei volontari

de ora, ci permetteva di dare sostegno alle associazioni erogando fondi direttamente alle realtà, tramite bandi».

Saranno parte integrante della rassegna "I Venerdì del Csv di Vicenza" già programmati per il 17 e 24 settembre, e per l'8 e 15 ottobre dalle 18.30 alle 19.30, dedicati a quattro obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu. La rassegna, che promuove il dialogo fra profit e non profit, andrà in scena in modalità ibrida: "live" con rappresentanti dei mondi imprenditoriale e associazionistico in quattro location, nel rispetto delle disposizioni anti-Covid, e contemporaneamente a distanza, in diretta sulla pagina Facebook del Csv. Quest'anno si punterà lo sguardo sulla riduzione delle disuguaglianze, sul lavoro dignitoso, sulla crescita economica, sulla povertà da sconfiggere, su consumo e produzione responsabili.

IL BANDO

Contrasto alle povertà Sul piatto 10 mila euro

Torna, grazie alla sinergia tra Unisolidarietà onlus e Volontariato in rete - Federazione provinciale di Vicenza, l'ente gestore del Csv berico, il bando "Azioni di contrasto alle nuove povertà", che sarà presentato nel corso di Azioni solidali vicentine 2021. Dal 2013, nelle 7 edizioni del bando, sono stati erogati in totale 76.580 euro a favore di 36 associazioni, distribuite in 19 comuni, che hanno utilizzato gli importi per l'acquisto di attrezzature per disabili, per il pagamento delle bollette alle famiglie in difficoltà e per una miriade di altre attività solidali. Il bando ha come oggetto l'attuazione

di interventi di contrasto alle nuove povertà. Saranno a disposizione 10 mila euro, l'entità del sostegno sarà stabilita tenendo conto delle informazioni fornite dall'associazione nella misura massima di mille euro per progetto; le richieste dovranno essere inviate al Csv entro il 14 settembre via pec o raccomandata. Sabato 2 ottobre ci sarà un momento dedicato a Unisolidarietà onlus, nell'ambito del quale verranno anche presentate le associazioni che hanno partecipato al bando e quelle che lo scorso anno si sono aggiudicate il contributo. **L.P.**



L'inaugurazione Il taglio del nastro che ha sancito l'avvio dell'attività nella nuova sede del Csv vicentino

Oltre 60 mila angeli costruiscono legami e colmano vuoti sociali

Finanziamenti da fondazioni e Fondo unico nazionale

●● È la casa di quasi 400 associazioni di volontariato vicentine e di oltre 200 associazioni di promozione sociale per un totale di oltre 60 mila volontari che si prendono cura della comunità, costruiscono legami sociali e spesso intervengono dove le istituzioni non arrivano. Il Centro di servizio per il volontariato della provincia di Vicenza, che ha il suo quartier generale in contra' Mure San Rocco 37/A, dal 1997 è il punto di riferimento per il mondo della solidarietà. I Csv sono strutture istituite originariamente dalla legge nazionale 266 del 1991 - poi confermate e disciplinate dal Codice del terzo settore - nate per sostenere e qualificare le attività delle associazioni e dei volontari. Sono finanziate principalmente dal Fondo unico nazionale (Fun), alimentato dai contributi annuali delle fondazioni di origine bancaria, ed erogano gratuitamente un'ampia serie di servizi.

Tra i compiti principali del Csv berico, quindi, c'è quello di appoggiare le iniziative proposte dalle associazioni e di promuoverne di nuove. Un aiuto concreto che si traduce anche in consulenza e assistenza per la progettazione, l'avvio e la realizzazione delle attività. Anche la formazione rientra nelle "mansioni" del Csv, nell'obiettivo di rendere l'azione del volontariato più incisiva ed efficace.

Il Centro segue 398 organizzazioni di promozione sociale iscritte agli albi regionali, oltre ai gruppi informali e le organizzazioni non profit. Tutte realtà che nel 2020 hanno subito il contraccolpo



La sede La "casa" di 600 associazioni fra volontariato e promozione sociale

dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica, che ha comportato da un lato un massiccio impegno dei volontari impiegati nella distribuzione di alimenti, farmaci, materiale e nel trasporto di cittadini, dall'altra ha bloccato per mesi le attività di tante associazioni per cui è indispensabile ritrovarsi in presenza. Anche il Csv di Vicenza ha dovuto far fronte al mutato scenario, trovando nuove soluzioni per erogare i ser-

Il 2020 ha visto 1.913 consulenze e 49 corsi con 817 iscritti provenienti da 202 associazioni

vizi. Nel 2020 sono state effettuate 1.913 consulenze tra modalità in presenza, online, telefonica, via email. Si sono svolti 49 corsi, per un totale di 162,5 ore di formazione e 817 iscritti provenienti da 202 associazioni. Sono stati anche attivati 9 corsi di formazione "On demand" ed è stato inaugurato l'Emporio solidale di Dueville che ha già dato sostegno a 43 famiglie in difficoltà. Csv promuove anche "Vicenza Solidale Covid19", una campagna di crowdfunding realizzata in sinergia con il Comune di Vicenza con l'obiettivo di garantire un sostegno ai cittadini in condizioni di fragilità sociale oltre a dispositivi di protezione individuale per i volontari; finora sono stati raccolti oltre 60 mila euro. **L.P.**